

PROGETTO ToMove CUP C15C22007220001: Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a sperimentazioni di soluzioni innovative per la mobilità urbana del futuro "Call4testing ToMove4Future"

Con il presente Avviso la Città intende selezionare imprese singole o in partenariato che vogliano sviluppare e testare progetti pilota innovativi per la mobilità urbana, in condizioni reali e basati sulle tecnologie CCAM (Connected, Cooperative and Automated Mobility).

L'Avviso è emanato nell'ambito del Progetto "Living Lab ToMove", un'iniziativa della Città di Torino finanziata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC-A.1-N1, Misura 1.4.6).



1) Finalità e oggetto	3
1.1. Il progetto ToMove	3
1.2. Obiettivi strategici	4
1.3. Ambiti tematici	5
2. Soggetti ammissibili	6
2.1. Linea di finanziamento 1_Imprese singole	6
2.2. Linea di finanziamento 2_Partenariati	6
2.3. Requisiti soggettivi di ammissibilità	8
3) Tipologia di sostegno e risorse a disposizione	9
3.1. Dotazione e Base Giuridica applicabile	9
3.2. Linea di finanziamento 1_Imprese Singole	9
3.3. Linea di finanziamento 2_Partenariati	10
3.4. Spese ammissibili	10
3.5. Spese non ammissibili	11
4) Durata delle sperimentazioni	11
5) Localizzazione delle sperimentazioni	12
6) Termine e modalità di presentazione della candidatura	12
7) Valutazione delle proposte	14
8) Disciplina della Convenzione con la Città	17
9) Rendicontazione	18
10) Erogazione del contributo	20
11) Obblighi del Beneficiario	21
12) Ispezioni e controlli	22
13) Revoche e Rinunce	23
14) Condizioni	24
15) Trattamento dei dati personali	25
16) Responsabile del procedimento e contatti	25

1) Finalità e oggetto

1.1. IL PROGETTO ToMOVE

1. La Città di Torino ha da anni avviato un percorso verso la transizione ecologica e digitale volto a supportare l'ecosistema dell'innovazione territoriale attraverso diverse iniziative, fra cui, in particolare, *Torino City Lab* (TCL), le numerose progettualità finanziate con fondi europei ed il progetto ministeriale *Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE-NEXT)*. In continuità con tali progettualità, Torino ha presentato con successo una proposta di intervento a valere sull'Avviso Pubblico del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR - PNC-A.1-N1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Misura 1.4.6. "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" ("MAAS4ITALY").
2. Il progetto "ToMove" sta realizzando un Living Lab (LL) diffuso sul territorio della Città focalizzato sui temi dello sviluppo di nuovi scenari di mobilità urbana, *smart* e sostenibile, che testi soluzioni innovative di mobilità cooperativa, connessa ed autonoma, integrandole nel paradigma della «Mobility as a Service».
3. Il LL ToMove è pertanto un laboratorio aperto, per promuovere il co-sviluppo e la sperimentazione di servizi innovativi CCAM, da parte della PA locale (e delle società collegate nel settore) in sinergia con il mondo della ricerca, delle imprese (Corporate, PMI, Startup) e della "community" di utenti/cittadini/*city users*. A tal fine il Comune di Torino è affiancato da un "Comitato Promotore" rappresentativo degli operatori di mobilità, della ricerca e dell'impresa, composto da:



GTT S.p.A. : Azienda Trasporto Pubblico Locale partecipa alle attività di co-progettazione e sperimentazione di un servizio di trasporto pubblico autonomo demand-responsive.



ST Srl. Società in-house che gestisce la Centrale della Mobilità e dell'Infomobilità della Città di Torino e le sue infrastrutture ITS (Intelligent Transport Systems). Nell'ambito del progetto si occupa dell'infrastruttura tecnologica abilitante per consentire l'integrazione con i servizi MaaS e orientare di conseguenza le attività del Living Lab.



Università di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione Links.



Tali Enti svolgono attività di ricerca applicata e di indirizzo tecnico strategico per la realizzazione del Living Lab e l'accompagnamento, il monitoraggio e la valutazione delle soluzioni CCAM e nuovi scenari di servizio co-sviluppati e testati sul campo.



Fondazione Piemonte Innova. Ha un ruolo di attrazione per aziende grandi, medie e piccole, centri di ricerca pubblici e privati che sviluppano soluzioni innovative in ambito ICT essendo il coordinatore del Polo di Innovazione ICT di Regione Piemonte e il Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities.



4. In questo quadro, il Living Lab ToMove sviluppa il potenziale di *co-design* tra pubblico e privato, promuovendo tramite questo Avviso il coinvolgimento di startup, PMI, grandi imprese.
5. Il presente Avviso prevede quindi un sostegno finanziario ad imprese che vogliano testare, in condizioni reali¹, le proprie tecnologie, servizi e soluzioni negli ambiti descritti a seguire.

1.2. OBIETTIVI STRATEGICI

1. Il progetto ToMove rappresenta un'opportunità strategica per trasformare Torino in un laboratorio vivente dove diversi attori collaborano per sviluppare nuove soluzioni di mobilità sostenibile, in grado quindi di rispondere attraverso nuovi paradigmi a sfide come la riduzione della CO2, l'*empowerment* dell'utenza nella mobilità, la riduzione della congestione urbana.
2. La sostenibilità è alla base dello *shift* modale nella mobilità e in generale nell'impegno alla promozione della «Mobility as a Service» e della mobilità intelligente della città. Il passaggio da un uso intensivo del mezzo di trasporto privato a modalità di trasporto evolute, come il trasporto pubblico di nuova generazione, la mobilità condivisa, l'abilitazione di paradigmi *as a service*, l'uso di veicoli a zero emissioni, consentono infatti di progettare città sostenibili e ambienti urbani inclusivi, ottenendo impatti in termini di qualità dell'aria e decongestionamento stradale. I Living Lab favoriscono l'accelerazione delle innovazioni offerte dal mercato, facilitando il passaggio dai test all'integrazione su larga scala nei servizi di mobilità urbana. Tale processo di transizione rapida è fondamentale per ridurre il *time-to-market* delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo economico del settore, coltivando un ecosistema di *player* di mercato in grado di rispondere ai bisogni di innovazione stimolati dal progetto.
3. Gli obiettivi strategici possono quindi essere così sintetizzati:
 - a. **Riduzione delle Emissioni di CO2 e promozione della Sostenibilità Ambientale**, incentivando soluzioni di trasporto a basse o zero emissioni, supportando l'adozione di veicoli elettrici, soluzioni di trasporto collettivo di nuova generazione e soluzioni di mobilità condivisa, in linea con il "Climate City Contract" approvato dalla Città in attuazione della missione europea "100 Città Climaticamente

¹ Per test in condizioni reali si intende che essi siano realizzati in un contesto geografico circoscritto, un arco di tempo limitato e mediante un set di indicatori rilevabili al fine di verificarne la realizzabilità e il valore per gli utenti finali.

Neutrali al 2030”.

- b. **Miglioramento della Sicurezza e dell’Inclusività della Mobilità Urbana**, favorendo da un lato l’attenzione agli utenti vulnerabili della strada nello sviluppo di soluzioni di mobilità cooperativa, autonoma e connessa in casi d’uso reali; dall’altro, l’uso di tecnologie a supporto dell’utenza più fragile (disabili, anziani, persone in momentanea difficoltà di movimento, famiglie con minori, etc.) nell’ottica di sostenerne l’autonomia nella mobilità, nonché di migliorare l’accessibilità.
- c. **Decongestione del traffico e Ottimizzazione dei Flussi di Mobilità**: ridurre la congestione del traffico attraverso l’ottimizzazione dei flussi di mobilità, l’integrazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) e la promozione di modelli di Mobility-as-a-Service (MaaS).

1.3. AMBITI TEMATICI

1. I progetti di innovazione e sperimentazione che verranno selezionati tramite il presente Avviso potranno integrare e ampliare le sfide tecnologiche del progetto e dei tre Grandi Dimostratori (Large Scale Demonstrator - LSD) sviluppati dal gruppo promotore del progetto:
 - a. *Digital Twin for Smart Mobility* (LSD1): sviluppo di strumenti basati su dati tipo “Digital Twin” per supportare la pianificazione della mobilità smart e sostenibile;
 - b. Servizio di navetta autonoma a chiamata (LSD2): co-sviluppo e test di un servizio di trasporto collettivo autonomo integrabile nel paradigma MaaS e associato all’utilizzo di servizi cooperativi di infomobilità per accompagnare l’utente a ridurre l’utilizzo del mezzo privato. La zona individuata è l’Area del Campus Luigi Einaudi;
 - c. Soluzioni di robotica per la consegna dei beni (LSD3): servizi e soluzioni innovative per la logistica di ultimo miglio nell’area di Corso Castelfidardo/Cittadella Politecnica.
2. Tali Grandi Dimostratori², in corso di sviluppo sul territorio, vogliono rispondere a bisogni connessi alla mobilità urbana in ottica di sostenibilità, efficienza, sicurezza ed accessibilità.
3. Il progetto ToMove, inoltre, prevede attività di sviluppo dell’infrastruttura tecnologica per la mobilità della Città di Torino, nell’ottica di abilitare ulteriormente la sperimentazione di tecnologie CCAM, con particolare riferimento a: centralizzazioni semaforiche; telecamere di nuova generazione; *Road Side Unit*.

² Per un maggiore dettaglio sui tre Large Scale Demonstrator - “LSD” si rimanda al sito di progetto <https://torinocitylab.it/to-move/>

4. In termini di sfida tecnologica i progetti candidati potranno collocarsi nei seguenti **Ambiti Tematici**:
- tecnologie avanzate di acquisizione, elaborazione o sfruttamento dati per la Mobility Servitization o l'eventuale integrazione con il Digital Twin di ToMove;
 - soluzioni e servizi per Cooperative ITS avanzati;
 - tecnologie robotiche e altre tecnologie emergenti a supporto della logistica di ultimo miglio.
5. Progetti innovativi negli ambiti enucleati potranno quindi riguardare lo sviluppo di nuove componenti/soluzioni legate a tutta la filiera: dal veicolo al servizio cooperativo o altri servizi e soluzioni connesse sino alla sperimentazione in condizioni protette o in campo di casi d'uso da essi abilitati e in raccordo con eventuali *end-user*.
6. Tali macro ambiti di intervento unitamente alle caratteristiche del contesto tecnologico caratterizzante il territorio cittadino di test, sono dettagliati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'allegato *A_Sfide ToMove4Future*.

2. Soggetti ammissibili

2.1. LINEA DI FINANZIAMENTO 1 _IMPRESE SINGOLE

- Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi del presente Avviso startup³ e PMI, con sede legale e/o sede operativa in Italia. Sono pertanto escluse da questa linea di finanziamento le grandi imprese.
- Per la definizione della dimensione di impresa si applicano le disposizioni di cui all'Allegato 1 al Reg. 651/2014 e s.m.i.

2.2. LINEA DI FINANZIAMENTO 2 _PARTENARIATI

- È ammesso il partenariato tra imprese di qualsiasi dimensione, con sede legale e/o sede operativa in Italia, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti.
- I partenariati potranno essere costituiti da un minimo di 2 imprese ad un massimo di 5 imprese.
- Il partenariato dovrà essere costituito con apposito accordo di partenariato da redigersi secondo il *fac simile* allegato al presente avviso (allegato 7),

³ Imprese nella fase di avvio della loro attività, ovvero non costituite da più di sessanta mesi (5 anni).

sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il partenariato.

4. L'accordo di partenariato dovrà essere allegato all'istanza di partecipazione in sede di candidatura, avere durata almeno fino ai 6 mesi successivi alla data di trasferimento dell'importo a saldo da parte della Città al Capofila e dovrà contemplare specificamente impegni, risorse e ruoli dei singoli componenti e prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la *partnership* subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dal presente Avviso e autorizzate dall'amministrazione comunale.
5. **Nel caso di progetti svolti in partenariato i requisiti soggettivi di ammissibilità, di cui alla sezione seguente, devono essere posseduti da ciascun *partner* e tutti i *partner* sono tenuti a rilasciare la Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio di cui all'allegato 5.**
6. Qualora si riscontri la non ammissibilità di uno dei soggetti qualificati come Partner, al fine di procedere con la valutazione della candidatura, il Capofila sarà chiamato a valutare la possibilità di ripartire all'interno della compagine le risorse e le attività previste in capo al soggetto inammissibile. In caso contrario l'intera candidatura sarà considerata non ammissibile.
7. **Un ente può partecipare ad un solo progetto e ad un'unica linea di finanziamento.**
8. I soggetti costituenti il partenariato si configurano come sotto indicato:

- a. **Capofila:** è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti della Città per la realizzazione del progetto.

Il Capofila assume le seguenti responsabilità e funzioni:

- i. presentazione della candidatura;
- ii. stipula della Convenzione con la Città;
- iii. coordinamento del progetto e dell'eventuale partenariato;
- iv. referente unico nei confronti della Città per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio / valutazione dei risultati del progetto, nonché per ogni altro adempimento necessario;
- v. ricezione e trasferimento della rispettiva quota di contributo agli eventuali partner di progetto.

- b. **Partner di progetto:** sono gli enti responsabili dell'implementazione di parte rilevante delle attività progettuali, non configurabile come

mera prestazione di servizi, in base alle singole specificità e al valore aggiunto in grado di apportare al progetto. È in capo ai singoli *partner* la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui risultano titolari nell'accordo di partenariato nel progetto.

2.3. REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

1. Con riferimento ad entrambe le linee di finanziamento sopra indicate, non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici (rif. art. 4 co. 3 del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" della Città di Torino).
2. I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (art. 94. D. Lgs. n. 36/2023) e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa.
3. Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:
 - a. possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici;
 - b. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
 - c. godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente;
 - d. il legale rappresentante del soggetto non deve aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 94 D. Lgs. n. 36/2023;
 - e. non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro, né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città, ovvero un contenzioso con l'Amministrazione comunale;
 - f. non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

4. I progetti dovranno inoltre essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

3) Tipologia di sostegno e risorse a disposizione

3.1. DOTAZIONE E BASE GIURIDICA APPLICABILE

1. Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per il presente Avviso ammonta ad € 1.380.000,00.
2. È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese incorse per le attività dimostrative in campo. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 7).
3. I contributi saranno erogati ai sensi del regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023. Ai fini della determinazione del contributo, si applicano le disposizioni di cui all’art. 3 par. 2 del Reg. 2023/2831, ove il massimale di cui al Regolamento pari a 300.000 euro è da intendersi riferito all’importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell’arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di “impresa unica” ai sensi dell’Art. 2, par. 2, Reg. 2023/2831.
4. La Città di Torino verificherà, tramite il Registro nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home), il rispetto del massimale e applicherà la normativa vigente in materia ai fini della concessione.
5. L’aiuto concedibile sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

3.2. LINEA DI FINANZIAMENTO 1_IMPRESSE SINGOLE

1. Il **beneficiario singolo** potrà ricevere un contributo pari al 70% delle spese di testing ammissibili (cfr. art. 10), per un **importo massimo di € 70.000,00**.
2. Eventuali costi ulteriori, che superano l’importo massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo, risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

3.3. LINEA DI FINANZIAMENTO 2_PARTENARIATI

1. I progetti presentati da un **partenariato** potranno ricevere un contributo pari al 70% delle spese di testing ammissibili (cfr. art. 10), **per un importo massimo di € 160.000,00.**
2. Eventuali costi ulteriori, che superano l'importo massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno, a carico della compagine a titolo di maggiore co-finanziamento.
3. Per favorire la sinergia tra grandi imprese e/o *end user* e micro-piccole imprese, **i progetti in partenariato non dovranno prevedere un soggetto che detenga più del 60% del *budget* complessivo.**

3.4. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, in maniera adeguatamente documentata, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati.
2. Le spese sono ammissibili se effettuate nel periodo compreso fra la data di pubblicazione della graduatoria definitiva e i 6 mesi successivi alla data di sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo par. 4(1) del presente Avviso. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario. Ove necessario potrà essere integrata la documentazione relativa ai pagamenti (es. oneri datoriali) entro il mese successivo al termine della Convenzione.
3. Le spese devono essere intestate al soggetto giuridico destinatario (capofila e *partner* di progetto) ed essere da esso sostenute.
4. Le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o da idonea documentazione che fornisca garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta.
5. In conformità alla normativa europea e nazionale, le spese ammissibili sono individuate come di seguito:

Costi riconducibili alle seguenti categorie:

- a. spese relative alle risorse umane (personale interno - ovvero personale dipendente - e personale esterno - ovvero collaboratori, etc.) imputabili direttamente alle attività del progetto, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- b. spese per l'acquisizione di strumentazione e attrezzature tecnologiche strettamente funzionali al progetto necessari

- all'espletamento delle attività progettuali;
- c. spese per l'acquisizione di servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali, a titolo esemplificativo: consulenze specifiche, servizi di comunicazione e promozione; costi per brevetti acquisiti o licenze alle normali condizioni di mercato;
 - d. costi indiretti connessi con lo svolgimento delle attività.
6. Ai fini del presente Avviso per "costi di personale" si intendono le spese relative al personale nella misura in cui esso è impiegato nel progetto. Tali spese comprendono le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori, nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro (comprende i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito). Non è compreso il costo dello "straordinario".
7. Le voci di spesa riconducibili di cui alle lettere b), c) e d) precedentemente elencate sono riconosciute, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 56 (1) del Reg. 1060/2021, applicando il **tasso forfettario del 40% ai costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lettera a)** del precedente comma senza che ciò comporti l'obbligo di fornire documentazione giustificativa a supporto.
8. È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 5 anni successivi al pagamento finale dell'ultima tranche di contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

3.5. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili i costi sostenuti per:
 - IVA (a meno che il soggetto beneficiario non dimostri e dichiari di non poterla recuperare);
 - imposte e tasse;
 - interessi passivi.

4) Durata delle sperimentazioni

1. I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 6 mesi, eventualmente prorogabili nei limiti della conclusione del progetto ToMove, su richiesta del beneficiario e in accordo con l'Amministrazione comunale.

2. L'avvio delle attività deve avvenire a seguito della sottoscrizione della Convenzione (cfr. art. 8) ovvero del contratto di sperimentazione tra soggetto proponente/soggetto capofila e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione.
3. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale e concludersi entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore.
4. La spesa dovrà comunque essere completamente rendicontata entro e non oltre 30 giorni dalla data di completamento della sperimentazione (cfr. art. 10)

5) Localizzazione delle sperimentazioni

1. Le attività di sperimentazione dovranno prevedere uno sviluppo prevalente sul territorio di Torino, considerati gli ambiti tematici di intervento del presente Avviso. Ove previste localizzazioni puntuali in sede di candidatura potranno essere riviste durante la negoziazione della Convenzione con la Città di Torino a seguito di ammissione a finanziamento, per garantire la fattibilità dei progetti nei tempi previsti.

6) Termine e modalità di presentazione della candidatura

1. Per candidarsi occorre predisporre la seguente documentazione:
 - i. **All_1_Domanda contributo**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di partenariati)
 - ii. **All_2_Scheda Progetto** da compilare online alla pagina <https://torinocitylab.it/call4testing/>, scaricare sottoscrivere e trasmettere via PEC insieme alla restante documentazione;
 - iii. **All_3_Budget**, in formato excel e in formato PDF sottoscritto;
 - iv. **All_4_Cronoprogramma**, in formato excel e in formato PDF sottoscritto;
 - v. **All_5_DSAN requisiti**: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità. NB. In caso di partenariati tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti!!!
 - vi. **All_6_Presentazione**: breve presentazione del progetto secondo le indicazioni fornite nel template. Da inviare in formato PDF;

- vii. solo in caso di progetti in partenariato, **All_7_accordo di partenariato** sottoscritto da tutti i partner;
 - viii. **quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo** (Euro 16,00 cod. tributo 1552 – anno 2025).
2. La modulistica è scaricabile sul sito Internet della Città di Torino nella sezione “Appalti e Bandi” oltre che sulla pagina web del progetto ToMove (<https://torinocitylab.it/call4testing/>).
 3. La domanda di contributo e ogni altro documento a corredo dovranno essere convertiti in formato PDF e sottoscritti con firma digitale a cura del legale rappresentante dell'ente indicato nella modulistica. Il budget dovrà essere presentato anche in formato excel.
 4. Si specifica che non costituisce firma digitale la scansione di firma autografa.
 5. La presentazione della domanda di contributo può avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino al suo termine di chiusura, previsto per le **ore 12:00 del giorno 26/03/2025**, mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente / capofila alla casella di Posta Elettronica Certificata: fondieuropei@cert.comune.torino.it
 6. La PEC dovrà avere ad oggetto: **“Avviso ToMove4Future C15C22007220001_CANDIDATURA NOME IMPRESA/CAPOFILA”**.
 7. La Città si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.
 8. Le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.
 9. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio. La Città assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente verrà escluso dalla presente procedura.

7) Valutazione delle proposte

1. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita Commissione nominata dalla Città. La Commissione sarà costituita da esperti interni al Comune di Torino, competenti per le materie dell'Avviso e da esperti esterni, individuati tra i membri del Comitato Promotore del Progetto ToMove competenti in materia, in un numero massimo di 5 membri.
2. La Commissione effettua:
 - i. l'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile);
 - ii. l'istruttoria di ammissibilità (possesso dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nell'avviso);
 - iii. l'istruttoria tecnica e di merito delle proposte ammesse ai sensi dei due punti precedenti per la determinazione della graduatoria finale.
3. La Commissione si impegna a condurre l'esame di merito delle proposte progettuali entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso (salvo cause di forza maggiore), sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di 100, secondo i seguenti criteri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE**MAX PUNTI 100****1. Caratteristiche del soggetto proponente****Max punti 10**

1.A competenze ed esperienza pregressa del soggetto proponente (o del partenariato) e composizione del team di lavoro: adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione alla sfida individuata **Max punti 5**

1.B Interesse economico e di sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento (interessi ad attivare relazioni con attori locali, interesse all'insediamento, altro) **Max punti 5**

2. Qualità e fattibilità della proposta progettuale

Max punti 75

2.A coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto ToMove, anche con riferimento all'utilizzo dell'infrastruttura e altri asset messi a disposizione dal LL

Max punti 15

2.B Fattibilità tecnica della proposta progettuale nel periodo di mesi 6 (in termini di adeguatezza dell'approccio metodologico in tutte le fasi progettuali, delle attività proposte, delle soluzioni/strumenti utilizzati per l'avvio e lo sviluppo del testing, nonché del luogo proposto per le attività di sperimentazione e delle analisi dei rischi e delle strategie di mitigazione, coinvolgimento dell'utenza - end user) . Saranno privilegiate soluzioni progettuali digitali e/o che non prevedano installazioni di device/apparati che necessitano di autorizzazioni specifiche nelle zone e negli ambienti oggetto della sperimentazione oppure una dettagliata indicazione in fase di progetto delle aree di installazione e dell'iter autorizzativo da seguire

Max punti 20

2.C sostenibilità economica e modello di business (congruità del budget presentato con le attività previste e i risultati attesi, adeguatezza dell'analisi del modello di business ad esempio numero di utenti e/o clienti potenziali)

Max punti 10

2.D innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti, nonché originalità dell'attività proposta rispetto ad altre iniziative di natura analoga e valore aggiunto del testing per contribuire fattivamente ad innalzare il TRL della soluzione proposta

Max punti 20

2.E replicabilità e potenziale diffusione a larga scala

Max punti 10

3. Impatto del progetto

Max punti 15

3.A impatto ambientale, inteso come coerenza delle attività proposte con gli obiettivi di transizione verso la neutralità climatica

Max punti 5

3.B impatto sociale, inteso come coerenza delle attività proposte con la generazione di benefici misurabili e sostenibili per le persone e le comunità, promuovendo equità e inclusione (ad esempio: modalità di coinvolgimento di utenti fragili o vulnerabili)

Max punti 5

3.C disponibilità di chiari indicatori di performance e di impatto per la valutazione della sperimentazione

Max punti 5

4. Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non adeguato, seguendo la seguente modulazione di merito:

ECCELLENTE	1
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
MEDIOCRE	0,5
INSUFFICIENTE	0,4
SCARSO	0,3
NON ADEGUATO	0,2
NON PRESENTE	0,1

5. Si calcolerà per ciascun criterio la media dei giudizi dei commissari e il valore risultante verrà moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, al fine di ottenere il punteggio di criterio. La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.
6. Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100 punti.
7. Sulla base dei punteggi assegnati, il Servizio Fondi Europei approverà con atto dirigenziale due graduatorie distinte:
 - una relativa ai progetti presentati da imprese singole, con contributo massimo erogabile di Euro 70.000;
 - una relativa ai progetti presentati da partenariati di imprese, con contributo massimo erogabile di Euro 160.000.
8. Il plafond di 1.380.000,00 € previsti è considerato su un numero massimo di 6 progetti idonei e ammessi a finanziamento per ogni graduatoria. Solo nel caso non venissero esaurite le risorse su una delle due graduatorie, per mancanza di progetti con punteggio sufficiente, la Commissione ha la facoltà di procedere con l'ammissione a finanziamento di una proposta progettuale idonea dell'altra graduatoria. In egual modo nel caso non fossero presenti un numero sufficiente di proposte progettuali idonee su entrambe le linee di finanziamento, il Servizio Fondi Europei si riserva di riaprire i termini del presente Avviso alle medesime condizioni.
9. Le suddette graduatorie verranno pubblicate nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città oltre che sulla pagina web del progetto ToMove (<https://torinocitylab.it/call4testing/>). Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione

ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

10. Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, la Città di Torino è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e, nei casi di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni. Ove si proceda con la modalità dei controlli a campione, il campione corrisponderà al 5% delle dichiarazioni fornite dai soggetti ammessi a finanziamento e verrà individuato tramite sorteggio. Qualora le dichiarazioni fornite presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, viene data notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.
11. Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva inoltre di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:
 - i. qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso;
 - ii. nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino.

8) Disciplina della Convenzione con la Città

1. La collaborazione fra la Città di Torino e il soggetto proponente sarà regolata tramite Convenzione definita sulla base del modello allegato (cfr. All_8_Schema di Convenzione) che forma parte integrante dell'Avviso. Tale accordo definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.
2. La stipula della Convenzione è preceduta da una fase di negoziazione in cui il Comune di Torino potrà avvalersi della collaborazione dei soggetti del Comitato Promotore di ToMove. Tale attività consente l'approfondimento del caso d'uso oggetto di test, con particolare riferimento alle verifiche tecniche necessarie al rispetto del cronoprogramma di progetto che, insieme al budget, ne farà parte integrante.
3. La stipula della Convenzione con la Città è subordinata al corretto svolgimento degli adempimenti propedeutici a tale accordo.
4. Particolare attenzione sarà posta alla verifica del rispetto della normativa GDPR, in caso di utilizzo di dati personali a fine di sperimentazione e agli aspetti etici: i proponenti selezionati dovranno pertanto fornire sin dalle fasi preliminari adeguata documentazione di analisi preliminare alla Valutazione di

impatto sulla protezione dei dati (DPIA), a corredo della Convenzione, su *template* e secondo istruzioni fornite dall'Ente.

5. I beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente Avviso, a modificare il budget presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse macro-voci di budget, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato; tali modifiche devono essere comunicate alla Città tramite comunicazione scritta.
6. Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili è necessaria un'autorizzazione scritta da parte della Città.

9) Rendicontazione

1. La rendicontazione dovrà avvenire esclusivamente attraverso l'opzione descritta al par. 3.4 del presente Avviso, utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
2. I costi diversi da quelli del personale sono iscrivibili a budget entro la quota massima del 40% dei costi diretti di personale di cui al par. 3.4 del presente Avviso, sia in sede di preventivo che di consuntivo.
3. Per le spese riconducibili alla quota di *forfait* del 40% non sarà necessario produrre documenti giustificativi in sede di rendicontazione.
4. La documentazione minima da produrre per la rendicontazione dei costi relativi alle risorse umane impiegate nel progetto e di cui al par. 3.4(5)(a) del presente Avviso è individuata come di seguito:
 1. Costi Risorse umane (personale dipendente):
 - i. Contratto di lavoro;
 - ii. Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in ore/ mese o in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
 - iii. Prospetto di calcolo del costo annuale lordo del dipendente, comprensivo di oneri sociali e datoriali;
 - iv. *Timesheet* mensili di ciascuna delle risorse umane impiegate;
 - v. Pagamenti quietanzati (bonifici ed estratto conto corrente bancario);
 - vi. Ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale rappresentante dell'ente dichiarante e contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

2. Costi Risorse umane (personale esterno quale collaboratore occasionale/lavoratore autonomo/altro):

- i. Contratto di lavoro;
- ii. Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'importo concordato per l'esecuzione della prestazione;
- iii. Notula/Fattura del collaboratore/prestatore d'opera/professionista;
- iv. Pagamenti quietanzati (bonifici ed estratto conto corrente bancario);
- v. Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- vi. ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali e il dettaglio della quota IRPEF / oneri versati in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24).

5. Per gli altri costi di cui al par. 3.4.(7)(b, c, d) del presente Avviso non sarà necessario produrre documenti giustificativi in sede di rendicontazione. Il beneficiario dovrà comunque rispettare le seguenti indicazioni per le modalità di emissione dei documenti di spesa:

- i. giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa). Su tutti i documenti dovrà essere apposta la dicitura "Call4Testing ToMove4Future_NOME IMPRESA/CAPOFILA_Codice CUP C15C22007220001 è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR - PNC-A.1-N1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "MAAS4ITALY";
- ii. assicurare la tracciabilità dell'avvenuto pagamento (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

6. In fase di rendicontazione i beneficiari dovranno produrre apposita dichiarazione circa il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in caso di applicabilità.

7. La modulistica necessaria per la rendicontazione verrà fornita dalla Città e saranno richieste ulteriori dichiarazioni previste dal programma di finanziamento PNC-A.1-N1, Misura 1.4.6;

8. I documenti contabili devono essere intestati al soggetto capofila o partner.

9. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione per 5 anni successivi a far data dall'ultimo pagamento all'impresa presso la sede principale del beneficiario, disponibile per le verifiche in loco, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione

dell'operazione.

10. Gli uffici competenti della Città si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.
11. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:
 - a. bonifico bancario irrevocabile (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari in qualità di capofila o *partner*);
 - b. carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari in qualità di capofila o *partner* e riconducibile al conto corrente intestato al soggetto capofila o *partner*);
 - c. ulteriori modalità elettroniche riconducibili al conto corrente intestato al soggetto capofila o *partner*.
12. Non è pertanto possibile effettuare pagamenti in contanti in nessun caso.
13. Si ricorda che tutti i documenti di spesa dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo assegnato dalla Città (CUP).

10) Erogazione del contributo

1. Il contributo verrà erogato in **2 *tranches* a rimborso della spesa sostenuta**, pagata e documentata come di seguito indicato:
 - a. una prima *tranche* pari al 50% del contributo al raggiungimento del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
 - b. una seconda *tranche* pari al 50% del contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività alla chiusura del progetto.
2. La rendicontazione completa delle spese sostenute dovrà comunque avvenire entro 30 giorni dal termine di cui al par. 3.4(2) del presente Avviso.

3. Il pagamento delle sopra indicate *tranches* è subordinato:
 - a. alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma e con quanto disciplinato nel presente Avviso;
 - b. alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva delle attività svolte;
 - c. alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.
4. Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.
5. I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità della Città.
6. Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
7. Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente. Per i progetti in partenariato l'erogazione del contributo spettante all'intera compagine verrà erogato al soggetto capofila che dovrà farsi carico di corrispondere la quota parte agli altri soggetti.
8. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute. Le attività di verifica e monitoraggio saranno condotte dai referenti del Servizio Fondi Europei.
9. Il procedimento di liquidazione di ogni *tranche* di rendicontazione, in quanto subordinata agli esiti del controllo da parte delle competenti autorità nazionali (a cui la Città inoltra la relativa documentazione a seguito di propria verifica), prevede, di norma, tempi di conclusione non inferiori ai 60 giorni.

11) Obblighi del Beneficiario

1. La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso.

2. I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città e in base a quanto stabilito nella documentazione a supporto, che verrà fornita dalla Città.
3. Ai fini di un corretto monitoraggio *in itinere*, il beneficiario si impegna a fornire alla Città, e ai membri del Comitato Promotore del progetto ToMove per competenza individuati, aggiornamenti periodici (con frequenza da definire in fase di avvio del progetto e in base alle attività proposte) sullo stato di avanzamento del progetto, in termini di attività e risultati.
4. I beneficiari si impegnano inoltre a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e il rispetto del cronoprogramma concordato.
5. I beneficiari si impegnano a fornire alla Città dati e informazioni utili per la valutazione degli impatti generati secondo modalità da concordare in fase di negoziazione della Convenzione.
6. I beneficiari sono tenuti a garantire una comunicazione e promozione unitaria del Progetto nel rispetto delle regole di identità visiva che verranno fornite dalla Città, sottoponendo alla Città il materiale in bozza e producendo successivamente il materiale definitivo alla Città.
7. I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR).
8. Ai sensi dell'art. 1 commi 125, 126 e 127 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, gli enti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni sono tenuti a pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

12) Ispezioni e controlli

1. Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, la Città si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli *in loco* e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto

dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

2. I diversi organismi di controllo europei e nazionali possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi. In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca e al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

13) Revoche e Rinunce

1. Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento:
 - a. assenza originaria o perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità, presentazione di dichiarazioni mendaci al riguardo (revoca totale);
 - b. mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi dell'art. 11 (revoca parziale);
 - c. mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento (sovrapposizioni progettuali, anche sopravvenute e/o risultanti da verifiche *in itinere*, con altre misure di finanziamento - revoca parziale o totale);
 - d. non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
 - e. in caso di accertamento di un importo di spesa rendicontato inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione per irregolarità o mancanza della documentazione di spesa presentata

- (revoca parziale);
- f. in caso di mancata disponibilità dei beneficiari a controlli *in loco* o in caso di mancata produzione di documenti richiesti in sede di verifica, anche ai sensi dell'articolo precedente (revoca parziale o totale);
 - g. quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato durante il periodo di realizzazione del progetto e/o nei 5 anni successivi al pagamento finale dell'ultima tranche (revoca parziale);
 - h. quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'ente di fatto o di diritto (revoca parziale) o sia soggetto alle altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente;
 - i. per qualsiasi altro inadempimento rilevante rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo della normativa di riferimento, risultanti dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti (revoca parziale).
 - j. mancata aderenza ai principi trasversali del PNRR.
2. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: fondieuropei@cert.comune.torino.it

14) Condizioni

1. Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, così come per i membri del Comitato Promotore del progetto ToMove eventualmente coinvolti, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del presente Avviso.
2. Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.
3. Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.
4. Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

5. Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nella Convenzione con la Città.
6. Con la partecipazione al presente Avviso ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.
7. Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, del progetto ToMove e degli enti finanziatori, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

15) Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation) nonché del D.lgs. n. 196/2003, e ss. modifiche, i dati personali forniti in relazione all'oggetto del seguente procedimento verranno trattati unicamente ai fini della stesso.
2. Il conferimento dei dati personali è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di partecipare all'Avviso pubblico.
3. Per i dettagli e tutte le informazioni sul trattamento dei dati personali, si rimanda all'"Informativa privacy" (All_9).

16) Responsabile del procedimento e contatti

1. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elena Deambrogio, Resp. Promozione Innovazione Aperta, Rapporti con le Imprese e Mondo della Ricerca, Servizio Fondi Europei della Città di Torino.
2. Per informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione

delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: team_tomove@comune.torino.it

3. Eventuali chiarimenti forniti e/o FAQ saranno pubblicati nella medesima sezione di pubblicazione dell'Avviso stesso, che si invita pertanto a monitorare con regolarità.
4. Per chiarimenti in merito all'Avviso (criteri di ammissibilità, dettagli sui contributi e altri aspetti amministrativi) sarà possibile scrivere a team_tomove@comune.torino.it. Le domande saranno condivise con lo strumento delle FAQ sui canali web insieme ad eventuali altre attività informative.

Elenco allegati:

- All_A_sfide ToMove4Future
- All_1_Domanda di contributo
- All_2_Scheda progetto
- All_3_Budget
- All_4_Cronoprogramma
- All_5_DSAN
- All_6_Presentazione
- All_7_Accordo di Partenariato
- All_8_Schema di Convenzione
- All_9_Informativa Privacy